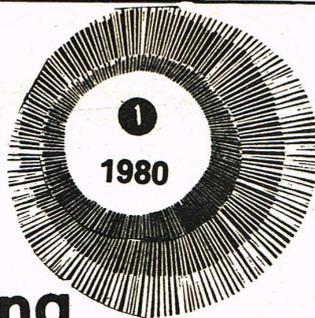


MONTEPIESI



valdichiana

Edizione: CETONA SARTEANO SINALUNGA Gussino

Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69 Responsabile: Sec. Franci Meuro Amministrazione: Sarteano - C/C P. 5-27865 Sped. in abb. postale gr. III/70

La fame nel mondo



— Com'è finita?
— Con un banchetto.

La verità, alla quale ci richiamiamo nel messaggio di quest'anno per il primo gennaio, è prima di tutto una verità sull'uomo. L'uomo vive sempre in una comunità, anzi appartiene a diverse comunità e società. E' figlio e figlia della sua nazione, erede della sua cultura e rappresentante delle sue aspirazioni. In vari modi dipende da sistemi economico-sociali e politici. A volte ci pare che egli sia implicato in essi così profondamente, che sembra quasi impossibile vederlo e giungere a lui in persona, tanti sono i condizionamenti e i determinismi della sua esistenza terrestre.

E tuttavia bisogna farlo, bisogna tentarlo incessantemente. Bisogna ritornare costantemente alle verità fondamentali sull'uomo, se vogliamo servire la grande causa della pace sulla terra.

Solo la verità



da "Avvenire" e "Mani Tese"

è

autentica



Johnson & Johnson Baby talco Johnson Ultra-Soft

Ogni uomo nasce da una donna, così come dalla Donna è nato anche il Figlio di Dio, l'uomo Gesù Cristo.

E l'uomo nasce per vivere! La guerra è sempre fatta per uccidere. E' una distruzione di vite concepite nel seno della donna. La guerra è contro la vita e contro l'uomo. Il primo giorno dell'anno, che col suo contenuto liturgico concentra la nostra attenzione sulla maternità di Maria, è già per ciò stesso un annuncio di pace. La maternità, infatti, rivela il desiderio e la presenza della vita; manifesta la santità della vita. Invece, la guerra significa distruzione della vita. La guerra nel futuro potrebbe essere un'opera di distruzione assolutamente immaginabile, della vita umana.

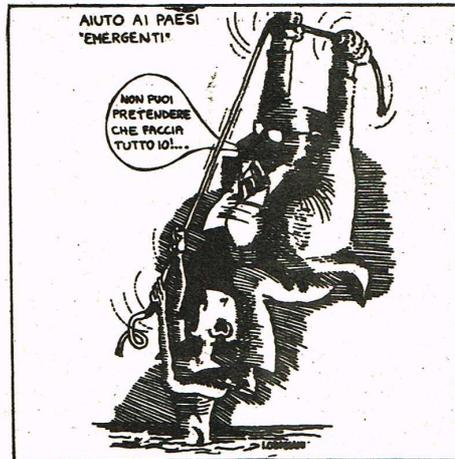
Il primo giorno dell'anno ci ricorda che l'uomo nasce alla vita nella dignità che gli è dovuta.

La grande causa della pace nel mondo è delineata, nei suoi stessi fondamenti, mediante queste due grandezze: il valore della vita e la dignità dell'uomo. A esse dobbiamo richiamarci incessantemente, servendo questa causa.



giornata mondiale de la paix

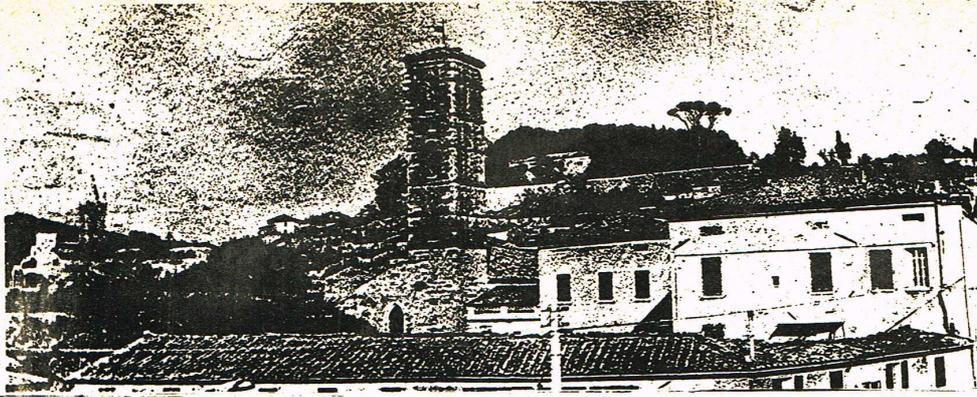
la vérité force de la paix



«forza della pace»

redazione:

PIAZZA BARGAGLI



CI HANNO RUBATO IL NATALE

Il 23 dicembre si è svolto il tradizionale Recital di Natale, prodotto dai Ragazzi dell'OREB.

Negli ultimi anni ci eravamo abituati a descrivere così, quello che è lo sforzo sia psicologico che finanziario oltretutto di fatica fisica, dell'unico gruppo che oggi ancora riesce ad animare la spenta vita culturale e di animazione del nostro paese.

Quest'anno c'è stata una differenza visibile a tutti ed un'altra molto meno visibile:

la prima è che di tradizionale, nello spettacolo di Natale '79, c'era poco, in quanto il recital è stato volutamente impostato in maniera diversa e quasi aggressiva ed ha toccato un problema squisitamente locale, avendo sviluppato l'argomento sempre più inquietante della disumanizzazione dei rapporti tra la gente del paese, che non avverte più la sollecitudine del vicino, dell'amico, dell'intera comunità che si va sentendo sempre meno comunità e sempre più individualità e quindi un insieme di solitudini;

tutto ciò inserito nell'ambito di un Natale che invece di ricordare il messaggio d'amore verso gli altri che Gesù ci ha lasciato e per il quale è stato sacrificato, il Natale di oggi, dicevamo, ci invita all'acquisto con mezzi sempre più persuasivi, ipnotici e costrittivi, che ci fanno credere che a Natale c'è solo da ricordare l'acquisto del pandoro o del panettone, oltre allo spumante di marca, senza i quali sarebbe un Natale infelice e deprimente, riuscendo invece a rendere in questo modo deprimente una festa di intima gioia.

La seconda differenza, invisibile a quelli che sono stati solo a vedere lo spettacolo, l'hanno notata proprio i ragazzi dell'OREB che per la prima volta hanno dovuto affrontare la preparazione del recital senza la direzione di nessuno che li guidasse, ed è stata perciò tanto più sofferta sia a livello individuale che di collettivo.

È stato quasi un test del messaggio che si è voluto lanciare: la solidarietà all'interno del gruppo è stata messa a dura prova dalle difficoltà, ma è stata sempre ritrovata, mentre invece a Sarteano quella solidarietà che univa la gente proprio nei momenti di maggiore bisogno, oggi non la si ritrova più.

Qualcuno ha detto: "la povertà ci univa!"

Ma se il progresso, anche economico, della società serve a dividere gli uomini, ci chiediamo che progresso sia e se non sia preferibile ad una agiatezza



za che isola l'uomo, una povertà che però dia alla collettività il segno concreto di una solidarietà che rende veramente umana la vita.

Se cioè, il fatto che noi tutti abbiamo mangiato il panettone e il pandoro per Natale ci ha fatto dimenticare di chi non aveva neppure la pagnotta per sfamarsi, sia preferibile alla coscienza che tutti abbiamo la stessa discendenza e perciò gli stessi diritti e la stessa importanza dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini.

UN PENSIERO DAL BRASILE

In data 26 novembre ci è giunta una lettera di Suor Fernanda, ne rendiamo noti alcuni fatti....

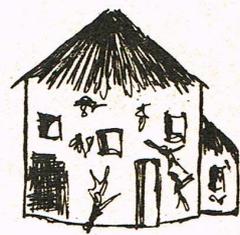
"... Sono stata molto contenta di aver passato alcuni giorni a Sarteano e così aver riveduto molti sarteanesi. Tutti sono stati con me molto gentili e cordiali e anche i ragazzi tanto affettuosi; come sempre mi sono sentita veramente in famiglia.

Grazie della veglia di preghiera fatta con i gruppi; mi è stata di grande gioia; ho capito sempre più che mi siete tanto spiritualmente vicini. La pregherei di ringraziare tramite Montepiesi, tutte quelle buone persone che generosamente mi hanno dato offerte per aiutare questi nostri fratelli poveri; il legame della carità di Cristo unisce Sarteano a Cajazeiras in un dono reciproco di preghiera, di amicizia, di solidarietà; voi tutti, me l'avete dimostrato in un modo meraviglioso quando sono stata là.

Il caldo è grandissimo e molte volte manca l'acqua; speriamo ci sia data la possibilità di fare un pozzo; è più di un anno che stiamo lottando per questo. Ora abbiamo lanciato l'iniziativa della casa: sostituire la casa di fango in casette pur piccole, di mattoni; riusciremo? Speriamo!

Un gruppo di giovani già hanno fatto una casetta per una famiglia che aveva una casetta di fango semi-distrutta; noi abbiamo comprato i mattoni e le tegole, la famiglia si è procurata il legname e i giovani l'hanno costruita gratuitamente, seguiti ed animati da una delle nostre postulanti; ora presto ne inizieranno un'altra per una famiglia che ha molti figli e la casa di fango sta per cadere. Costruiranno loro stessi i mattoni; ne fanno un grande mucchio e poi fanno un grande fuoco sotto per cuocerli; quando vedo che stanno costruendo mattoni provo una grande gioia, perchè, se potessi, vorrei sostituire tutte quelle malsane catapecchie di fango. Ci vorrà un po' di tempo, ma piano piano anche loro arriveranno ad avere una casa un po' più abitabile. Con i ragazzi stiamo preparando le i-

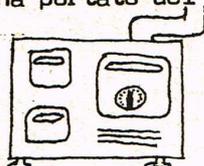
niziativa di Natale più semplici, stiamo insegnando loro a costruirsi un piccolo presepe in modo che le loro famiglie possano avere nella loro casa un piccolo segno che ralleghi il loro Natale. E' la prima volta che quasi tutte le famiglie potranno avere un piccolo presepe. Stiamo preparando la novena in modo che riesca una vera preparazione per tutti al Cristo che viene. Auguro a tutti voi un Santo e lieto Natale.....



tiritera della "Befana '80"

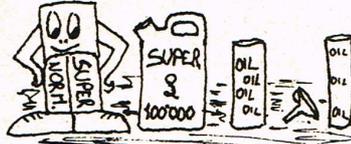
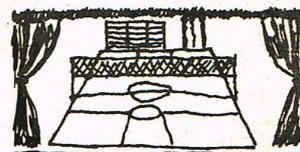


Siam giunti agli anni ottanta di energia ne manca tanta la Befana 'unn'ha 'l carbone ma ha portato del cartone



servirà per riscaldare dell'Orèb 'l focolare con le buone iniziative il Paese sopravvive

la palestra farà aprire del Teatro non sa dire c'è chi ha bona volontà chi comanda ce l'avrà?



Avvilita è poverina rincarata è la benzina ci ha portato del buon olio ma non spera nel gasolio

se le cose all'Ospedale stan mettendosi un pò male certamente 'un si pò dire come all'ONPI andrà a finire.



120 MESI



SI fa adulto Montepiesi compie centoventi mesi dalla gente è sempre attaso e si sente il suo buon peso.

In quest'anno le Missioni faran tutti un pò più boni ricordando che 'l Vangelo è la strada per il Cielo.



IN PROGRAMMA A SARTEANO

Incontro-dibattito per l'ospedale

Il presidente degli ospedali Val di Chiana Sud ha parlato dei risultati positivi e negativi ottenuti con la fusione - I cittadini minacciano manifestazioni pubbliche

Gli inconvenienti, peraltro previsti, seguiti alla fusione anticipata dei quattro ospedali della zona 65 portano alla protesta delle popolazioni interessate. Mentre tra manifestazioni e dissensi si fanno sentire le voci di comitati cittadini, pro loco ed associazioni varie il consiglio di amministrazione dei quattro presidi ospedalieri ha sentito la necessità di un giro di incontro-dibattito con le popolazioni di Sarteano, Chiusi, Chianciano, Montepulciano, Pienza.

Primo incontro a Sarteano. Il presidente degli ospedali riuniti della Val di Chiana sud, ragioniere Franco Tistarelli ha illustrato ai presenti quanto tra numerose difficoltà è stato fatto mettendo in risalto sia i lati positivi che quelli negativi della fusione.

Tutti i servizi di diagnosi e cura sono stati potenziati ha detto Tistarelli, sia con l'assunzione di personale che con il completamento delle attrezzature. Il numero degli infermieri è aumentato di trenta unità; per la divisione di cardiologia di Sarteano sono stati assunti tre assistenti per il funzionamento dell'unità coronarica per la quale è in corso il completamento della strumentazione già finanziata, i laboratori di analisi hanno ora una équipe medica costituita da una primario e due assistenti ed è stato completato l'organico del servizio di anestesia che ha sede in Sarteano con un primario, sue aiuti e quattro assistenti. D'ora in poi per ogni intervento chirurgico in ciascuna sala operatoria dei quattro presidi ospedalieri della zona è prevista la presenza di due operatori di anestesia.

Per la radiologia oltre al primario sono stati assunti due assistenti ed è in corso di svolgimento il concorso per l'aiuto; in ogni presidio sono presenti due tecnici di radiologia. L'analisi dei risultati raggiunti è stata continuata dettagliatamente dal presidente Tistarelli che si è soffermato anche sulla divisione di ostetricia

il cui organico medico è ora composto da un primario tre assistenti ed un aiuto affiancati da quattro ostetriche. L'esame dei lati considerati positivi si è concluso con la notizia della imminente assunzione di un assistente oculista per averne la costante presenza nel comprensorio mentre finora c'era un servizio ambulatoriale con cadenza quindicinale in ogni presidio e la comunicazione che con il primo gennaio avrà inizio l'attività divisionale consistente nella possibilità per ogni cittadino di ottenere visite gratuite dai medici ospedalieri di ogni servizio.

Il presidente Tistarelli ha detto che il potenziamento degli organici permetterà convenzioni con il consorzio socio sanitario per l'utilizzazione del personale medico nel territorio. Passando ai lati negativi, segnalato che manca ancora un rapporto diretto tra personale ed amministrazione, ha parlato del servizio di ambulanze ancora imperfetto; del

mancato completamento dell'organico di ortopedia; del mancato accoglimento da parte della regione della richiesta di una divisione di pediatria.

Gli interventi dei cittadini hanno dato luogo ad altri chiarimenti fra i quali quello riguardante il servizio ambulatoriale di emodialisi che dovrà essere posto nell'ospedale di Sarteano; il completamento degli organici di medicina e chirurgia con assunzione di aiuti con particolare riferimento all'assunzione di personale medico per l'apertura delle sezioni di medicina a Chiusi ed a Chianciano.

Il dibattito ha avuto momenti fortemente polemici allorché da parte dei rappresentanti del comitato cittadino è stato fatto notare che l'amministrazione mostra autorità e diligenza nell'attuare o potenziare il funzionamento di servizi che comportano smantellamento di reparti dell'ospedale di Sarteano (ostetricia e sezione di medicina a Chiusi)

mentre si muove con difficoltà quando si tratta di far rispettare gli accordi nelle parti che non danneggino Sarteano. È stato fatto notare a questo proposito che a Montepulciano è in funzione una unità coronarica che non possiede i necessari requisiti fatto sul quale il presidente nella sua risposta ha concordato. È stato richiesto a tale proposito con fermezza che il reparto venga chiuso per evitare che i cittadini tratti in inganno da indicazioni errate subiscano le conseguenze della mancanza di autorità da parte del consiglio di amministrazione. I rappresentanti del consiglio di amministrazione hanno titubato. Da parte dei cittadini si è minacciato il ricorso a manifestazioni pubbliche analogamente a quanto è stato fatto in altri comuni.

Franco Migliore

I MEDICI PRECISANO

L'ospedale di Montepulciano ha il personale qualificato

L'assistenza ai cardiopatici anche se le strutture sono limitate è sofferita dall'impegno del personale medico e paramedico - Questa in sintesi la posizione della divisione di medicina

Egregio direttore,

In merito all'articolo apparso sulla cronaca di Siena del quotidiano da lei diretto, del giorno 14 dicembre, a titolo «Incontro-dibattito per l'ospedale» a firma Franco Migliore, i sanitari della divisione medica del presidio di Montepulciano chiedono ai sensi della legge 8-2-1948 n. 47 articolo 8, che venga pubblicata nella medesima sede (*Nazione* - cronaca di Siena) la seguente dichiarazione quale rettifica:

Premesso che quanto di seguito da noi affermato avrebbe dovuto costituire oggetto di immediata replica da parte del presidente del consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero Val di Chiana Sud, i sanitari fanno presente che alla limitatezza dell'attrezzatura dell'Unità coronarica ed alla scarsità numerica del personale ad essa addetto, limiti non esclusivi della divisione di medicina del presidio di

Montepulciano, hanno sempre sofferito l'impegno e la qualificazione del personale medico ed infermieristico di lunga esperienza anche nella assistenza ai cardiopatici.

Quanto sopra affermato è documentabile in ogni momento dalla nostra casistica che non evidenzia divergenze statistiche rispetto alle medie dei vari centri cardiologici nazionali nei risultati del trattamento della cardiopatia ischemica cui l'articolista fa riferimento.

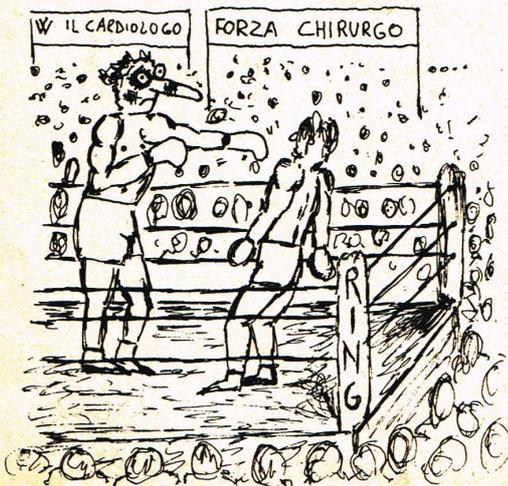
Riteniamo pertanto che la frase riportata dal cronista circa le conseguenze cui andrebbero incontro i cardiopatici curati nell'ospedale di Montepulciano sia dettata da ignoranza ed incompetenza e da spinte paesane.

Il cronista potrà essere anche «ignorante, incompetente e spinto da motivi paesani». Sta di fatto che ha svolto semplicemente il suo

diritto di cronaca riportando le affermazioni che il presidente degli ospedali della Valdichiana Sud ha fatto in pubbliche riunioni: prima a Sarteano e poi a Montepulciano. In quelle sedi nessuno si è sognato di tacere il signor Ticiarelli di «ignorante, incompetente e strapaesano».

Ma al di là di questo particolare, risulta che il solo ospedale di Sarteano è indicato come legittimo depositario di una unità coronarica in grado di sofferire a tutte le necessità di cura dei cardiopatici. E dire questo non significa mettere in dubbio la capacità professionale, lo zelo dei medici di Montepulciano che, essi stessi lo riconoscono, lavorano in condizioni non ottimali.

Quanto poi al fatto che sia opportuno chiudere o meno il reparto di cardiologia dell'ospedale di Montepulciano o, al limite, trasferirvi quello già organizzato a Sarteano non è compito del cronista (né lo ha esercitato) bensì degli amministratori pubblici che a questa incombenza sono chiamati. E con una certa urgenza, visto che l'unità sanitaria locale dovrebbe essere in grado di funzionare dal primo di gennaio, salvo i consueti, abituali ripensamenti.



COSA NE PENSIAMO NOI

5

Dicembre, mese di consuntivi di fine anno, ha spinto l'Ente Ospedaliero a render pubblici e noti i suoi meriti e le sue mancanze, organizzando dei convegni - dibattito sui comuni del comprensorio e stimolando la partecipazione, seppur tardiva, della gente che decide solo una volta ogni 5 anni e poi basta.

Però questa decisione che veniva presa solo da una parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, veniva pubblicizzata come se fosse stata presa dall'Ente nella sua totalità, e ciò provocava la reazione ed il risentimento di coloro i quali non avevano partecipato alla decisione di indire tali conferenze, col risultato che parecchi consiglieri non si sono presentati al tavolo della presidenza durante i dibattiti nei vari comuni in cui si sono svolti.

La seconda constatazione o meglio perplessità sorge in chi come me si è trovato ad essere presente a Sarteano alla presentazione della attività dei due ultimi anni, presentazione durata circa un'ora e che ha stroncato ogni capacità di reazione o di polemica. Alle 4 domande da me ri-

volte alla presidenza del convegno non è stata data risposta: era, cioè, come se mi si rispondesse a domande che non avevo poste, tralasciando quelle che avevo poste.

Quando infine si è entrati nel vivo della discussione, è venuta fuori una situazione, riguardo alla divisione Cardiologia di Montepulciano, che non era certamente uguale alla situazione presentata all'inizio, dato che tale divisione era stata annunciata come non più funzionante, ed invece testimoni presenti affermavano il contrario esibendo documenti che provavano il funzionamento a pieno ritmo di Cardiologia a Montepulciano proprio poche ore prima del dibattito. Le giustificazioni fornite per tale discordanza (che dicevano fra l'altro che i pazienti cardiopatici dell'Ospedale di Montepulciano venivano "ingannati" dalla presenza della scritta "Cardiologia", poichè le attrezzature non sono sufficienti ed il personale carente) hanno provocato una indignata e risentita protesta da parte dei Medici e degli infermieri di tale reparto che accusano altresì l'Amministrazione di avere sempre contato sullo spirito di abnegazione del personale

per mandare avanti un reparto che è sempre stato carente negli impianti e nel personale, ma che vanta una innegabile pluririennale efficienza.

In conclusione, perchè di conclusione si tratta in quanto con l'80 questo Consiglio di Amministrazione dovrà sciogliersi per via della riforma sanitaria nazionale, Sarteano ha, giustamente, rinunciato alla aspirazione di avere Ostetricia e Ginecologia a causa della carenza di strutture; Sarteano non potrà accogliere gli impianti di Emodialisi che avevamo annunciato come sicuri pochi mesi fa, confortati dalle dichiarazioni del Presidente, per mancanza di spazio; Sarteano dovrebbe ospitare la divisione di Psichiatria, senza avere i locali adatti, nè padiglioni separati; Sarteano, infine, continuerà a dividere con Montepulciano la Cardiologia, fintanto che la realizzazione della zona 31 non avrà spostato il centro della stessa verso Montepulciano, con quello che ne conseguirà ecc. ecc..... per intanto si annuncia l'arrivo di un commissario che risolverà tutti i problemi, perchè l'uomo forte beve l'amarissimo che fa benisimo!

VIX

40 anni fra di noi

A cura delle suore della Sacra Famiglia, della comunità di Sarteano, domenica 16 Dicembre si è tenuta una cerimonia, per festeggiare il quarantesimo anno di ininterrotta attività come infermiera dell'ospedale di Sarteano, di suor Eufrosina RIBNIKAR.

Il cognome difficile da pronunciare e il nome poco comune hanno fatto sì che ha Sarteano Eufrosina Ribnikar è stata sempre per tutti "Frosina" una simpatica - come simpatica e pronta alla battaglia - istituzione dell'ospedale.

La cerimonia ha avuto inizio alle 16 nella chiesa del Suffragio con la partecipazione delle autorità e dei dipendenti attuali ed in quietudine dell'ospedale. Il Vescovo Alberto Giglioli ha concelebrato una messa a cui è seguita nella biblioteca dell'ospedale un rinfresco.

A suor "Frosina" felicitazioni.



DIZIONARIETTO DIALETTALE

Il dizionarietto continua con la lettera C

- CAPPA:** usata comunemente per "camice"
- CAPPELLACCIO :** nuvolaglia che, se ripara alla vista la vetta del Monte Cetona, indica l'arrivo della pioggia o del tempo cattivo (antico proverbio: se la montagna mette il cap pello vendi le capre e compra il mantello (o l'ombrello), se la montagna mette le brache vendi il mantello (o l'ombrello) e compra le capre)
- CAPUNTO:** capo degli operai del frantoio
- CARDARE:** ripassare, dare una lezione: "se ti piglio ti cardo io!"
- CARPIA:** borraccina, muschio (così pure scarpiccia o carpiccia)
- CARRARE:** caricare sul carro
- CARRIOLA:** carrucola
- CASA:** cucina
- CASARECCIO:** casalingo
- CASCIA:** acacia
- CASTRINO:** uomo che va di podere in podere a castrare i suini
- CASTRONI:** castagne castrate e lessate in acqua salata
- CATANA:** sarga (larga tasca posteriore dei cacciatori, che funge anche da carniera)



LE ERBE NOSTRE «AMICHE»

Nanni erborista anche questa volta è arrivato puntuale a parlarci delle erbe medicamentose, e di questo lo ringraziamo; questa volta ci parla delle :

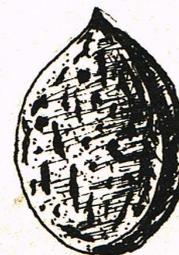
MANDORLE

Per fare il latte di mandorle occorre frullare 50 gr. di mandorle dolci sbucciate (bianche) fino a farne una pasta, travasare in una scodella, aggiungere 40gr. di zucchero e un quarto d'acqua tiepida. Coprire e lasciare a riposo almeno mezza giornata, poi filtrare con colino e bere il latte che si è formato a sorsi nella giornata.

Quanto sopra è ottimo contro la stitichezza, perdite sanguigne, infiammazione intestinale e vescica, inoltre calma la tosse. Bere tiepido.

In farmacia acquistate una bottiglietta di olio di mandorle dolci, prendere uno o due cucchiaini al giorno, è rinfrescante degli intestini, ha proprietà energetiche e dietetiche; il suo uso è anche indicato per irritazione bronchiale, catarro trachea, urina con sangue.

Qualche goccia (2/4) nelle orecchie calma i dolori e scioglie gli indurimenti del cerume; chiudete con cotone il condotto uditivo. Proseguire per parecchi giorni.



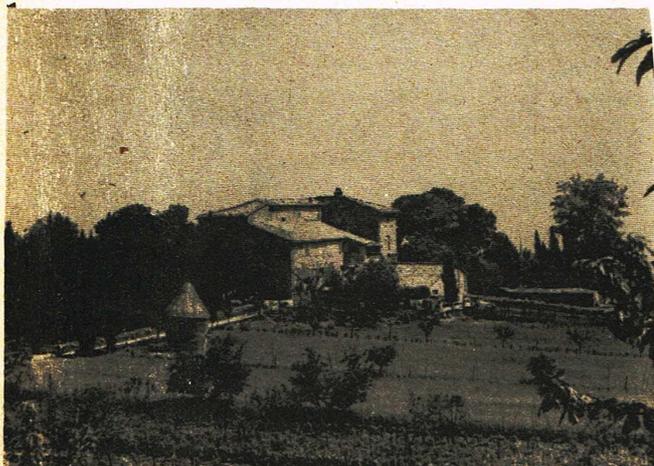
IL BEATO ALBERTO DA SARTEANO

All'età di 30 anni, cioè dopo dieci anni di vita religiosa, Alberto chiese e ottenne di passare "all'Osservanza", cioè quel movimento che cercava di riportare il Francescanesimo all'osservanza delle regole fissate da San Francesco.

San Bernardino da Siena lo accolse con entusiasmo perchè lo conosceva bene e sapeva che quel passaggio era come un trapianto in un giardino più adatto, e lo affidò alle cure premurose di un certo "fratello Angelo".

Questi era un fratello laico tanto pio, buono, zelante, prudente, esperto nella guida dei Conventi tanto da essere rieletto tre volte Provinciale della Toscana.

Di lui nel 1422 il Beato Alberto, scrivendo da Verona, fece quest'elogio: "Se io avessi a narrare l'amore che mi diede e di quanto gli sia tenuto, avvegnachè fossi eloquentissimo, non avrei parole che bastassero". In quei tempi le condizioni morali e politiche dell'Italia erano pessime: odii, vendette, guerre, costumi corrotti avevano pressochè reso insopportabile la vita civile e familiare. (continua)



TEMPO DI BILANCI

Siamo al termine di questo 1979 tanto bistrattato e ripudiato, come spesso accade quando un anno sta finendo, mi sembra opportuno fare un pò il bilancio sull'attività nell'arco dell'anno e soprattutto sul campionato attuale della nostra Società calcistica.

Si sono avute, conferme, smentite, ed anche alcuni risultati a sensazione ed il calcio sarteane ha dimostrato, ancora una volta, il notevole interesse che riesce a suscitare presso il nostro appassionato pubblico e un buon livello di gioco. E' un bilancio sommario perchè per illustrare dettagliatamente tutto ciò che è accaduto nell'anno sportivo che va chiudendosi, sarebbe necessario molto più spazio.

E' successo di tutto! Il fatto storico ci ricorda: degli avvenimenti che ci hanno riempito di gioia (la promozione), ai momenti drammatici, i giorni tristi (la partita con il taverne d'Arbia), alla scoperta di alcune giovanà leve, ed alla conferma di ragazzi già conosciuti. Ci sono voluti dieci anni perchè la squadra Sarteane potesse inserirsi nella categoria superiore, e, c'è riuscita grazie ad una stagione eccezionale. Ma la squadra - miracolo dell'anno scorso, acquistato e perduto subito il suo allenatore, sostituito da uno dei nuovi sette acquisti (GUERRINI), all'inizio era rimasta quasi la stessa, in seguito a determinati avvenimenti si è perfino rafforzata, anche perchè, dopo tanto aver faticato per arrivare in 2° categoria, sarebbe sciocco non fare di tutto per restarci.

Saranno importanti le prossime gare, che se affrontate con la dovuta determinazione potrebbero riportare in zona tranquillità questa squadra meritevole di maggior considerazione. Si prenda in ogni caso come augurio per il nuovo anno, il fatto che due delle quattro posizioni della retrocessione sono già saldamente occupate, sperando che a fine campionato il Sarteano confermi il proprio diritto di rimanere nella seconda categoria.



SCANSANO - SARTEANO	0 - 1	S. FIORA - SARTEANO	2 - 1
SARTEANO - TORRITA	4 - 2	SARTEANO - BELVERDE	1 - 0
MONTALCINO - SARTEANO	0 - 0	SARTEANO - CHIANCIANO	0 - 0
SARTEANO - MAGLIANESE	1 - 1	CHIUSI - SARTEANO	2 - 0

Come possiamo vedere dallo specchietto sopra riprodotto, questo ultimo bimestre non è stato avaro di soddisfazioni (3 vittorie, 3 pareggi, 2 sconfitte) abbiamo potuto così risalire dai bassifondi della classifica anche se la differenza reti ci condanna.



SOTTOSCRIZIONE

La preparazione e la celebrazione della Missione avrà delle spese non indifferenti da affrontare: stampa, propaganda, missionari ecc.

Apriamo con questo primo mese dell'anno una sottoscrizione per le spese della Missione. Mese per mese saranno pubblicate, da parte dei responsabili, le offerte che verranno date (a meno che non si chieda l'anonimato).

L'offerta potrà essere consegnata ai sacerdoti o alla redazione - direzione - amministrazione del Montepiesi. GRAZIE!

BELLA!...

BELLA!.....

questa è la parola detta da un ragazzino subito dopo le ultime note della nuova Messa cantata per il Natale.

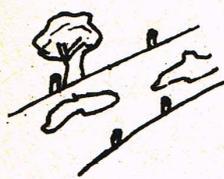
L'espressione detta nel momento, semplice, spontanea, senza ripensamenti o sottintesi di sorta deve essere, non solo per me e per NELLO ma per tutti i componenti del coro, il più gradito applauso e sprone per il futuro a fare sempre meglio.

Io personalmente ringrazio tutti i coristi, dal più piccolo al più grande, dal più solerte al più disattento, per i loro piccoli o grandi sacrifici fatti per la loro presenza ad ogni "prova" e per aver pazientemente sopportato il carattere non sempre facile di... STEFANINA CASOLI.

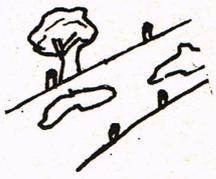


NOTIZIE DAL COMUNE :

In un pacifico ed evidente clima natalizio, in data 27 dicembre '79 si è tenuto il Consiglio Comunale, che ha deliberato sui seguenti punti:



Sono stati acquistati mc. 133 di breccia e mc. 685 di breccino per la manutenzione delle strade esterne comunali di Sarteano. Il tutto per una spesa di L. 4.702.500.



AMEBA 1°

Sono stati nominati i rappresentanti per il Comune di Sarteano nell'associazione Intercomunale della zona N°31 "Val di Chiana. A Sarteano spettano 6 rappresentanti di cui 5 della maggioranza e 1 della minoranza. Essi sono: Rossi e Moretoni per il P.C.I. Cesarini e Favetti per il P.S.I. Fanciulli per la D.C. Il Sindaco è membro di diritto.



AMEBA 2°

Approvata anche una variante al Piano Regolatore Generale per la collocazione di un impianto di "autolavaggio" in località Via della Villa.

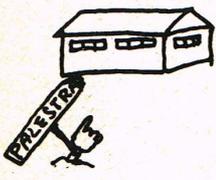


ORA C'È

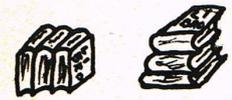
I Sarteanesi dovranno abituarsi ad una nuova visuale della piazza. Infatti il comune ha deliberato la demolizione del chiosco già adibito a rivendita di giornali. Al suo posto verrà collocata una piana. Così la piazza potrà acquistare parte della primitiva bellezza. (Un'altra parte di primitiva bellezza potrà riacquistarla quando il comune potrà rifare l'intonaco al proprio palazzo. n.d.r.)

ORA NON C'È PIÙ

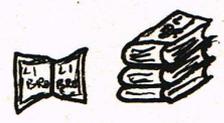
Finalmente è stato raggiunto un accordo tra la scuola ed il comune in materia di utilizzazione della palestra. Già alcune squadre sportive hanno richiesto il permesso di utilizzazione; L'Olimpic che la utilizzerà solamente nei giorni di pioggia e per un solo giorno alla settimana; la squadra di pattinaggio e la squadra di Pallavolo "Diavoli". Il Comune si fa carico di tutte le spese relative, concedendo l'utilizzazione gratuita alle squadre.



E' stato concesso un contributo per la dotazione della Bandiera alla Sezione Combattenti e Reduci di Sarteano. (Sarebbe interessante organizzare una giornata del Combattente e Reduce per ricordare e descrivere alla popolazione gli orrori della guerra, cosa molto importante oggi che la pace sta diventando una cosa molto difficile da mantenere. n.d.r.).



E' stato concesso un intervento per il diritto allo studio per un totale di lire 1.600.000. Contributo che servirà per l'acquisto di libri di testo per i ragazzi delle scuole.



Sono stati concessi i contributi annuali alle seguenti organizzazioni: Scuola Materna privata "Regina Margherita" L. 500.000. Associazione calcio "OLIMPIC" L. 250.000. Unione ciclistica L. 100.000. Avis - Fratres L. 200.000. Alla società SITA per i servizi pubblici di linea l. 150.000.



Infine è stato deliberato l'intervento nella spesa di costruzione del collettore principale e di scarico della fognatura della zona "Miralaghi".



200 SUORE...

La preghiera per la nostra Missione è stata inviata anche a circa 60 suore che hanno avuto un qualche rapporto con Sarteano. Esse si sono impegnate a pregare per noi insieme alle loro comunità. Possiamo contare su circa 200 suore che pregano per la nostra Missione e con la stessa preghiera ora in mano a tutte le famiglie di Sarteano.

Non facciamo pregare soltanto gli altri per noi e la nostra Missione. Uniamoci alla preghiera degli altri per noi e la nostra Missione.



PROBLEMA DEGLI ANZIANI

IL CAV. PETRAZZINI CI SCRIVE ANCORA

Caro Montepiesi "valdi chiana" innanzi tutto i miei auguri, è aumentata la FAMIGLIA e per un mensile che senza pretese, ma a cuore aperto degno della sua FEDE, ha dimostrato in dieci anni di saper destare tanto interesse, da arrivare ad un traguardo al di sopra di ogni speranza. Devo quindi esprimere la mia soddisfatta meraviglia, chiedendoti nell'occasione comprensione perchè tu possa onorarmi nel concedermi nelle tue interessanti pagine

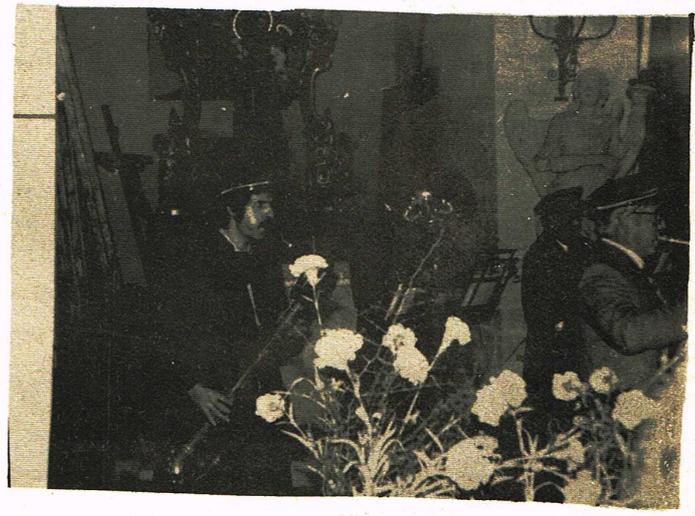
tanto spazio per quanto mi è necessario in difesa della nostra CASA DI RIPOSO "ROSA THEA". Qualcuno dirrà come??? rispondo, si ancora perchè è necessario, e tutto questo fino alla soluzione del problema, non potendo lasciare tutto in sospeso proprio quando all'orizzonte, in mezzo a tanti polveroni, si apre uno spiraglio di speranza; grazie alle proposte espresse in quattro punti dal Dott. VELIO ROSSI nel nostro

mensile di dicembre. Finalmente poche ma chiare idee costruttive che devono costituire la base di un piano di studio dettagliato per determinare la qualità e l'entità dei servizi necessari per un ottimale funzionalità del complesso assistenziale economicamente organizzato. Pur non avendo ancora l'onore di conoscerlo ho la certezza che non verrà meno al suo prezioso intervento nel tempo che occorrerà per completare il piano programmati

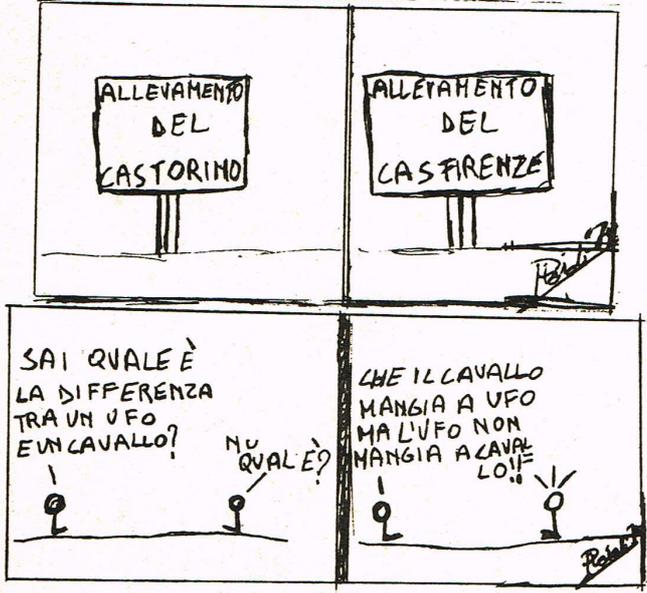
co, assicurandola fin d'ora che in me troverà uno zelante collaboratore. Ed ora mi si permetta una errata corripzione: Nel montepiesi di dicembre passato, nel mio articolo "penne all'arrabiata" nel citare la Costituzione ho scritto "Articoli" mentre trattasi di "Titoli" infatti i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica sono compresi in 6 TITOLI CON 139 ARTICOLI. (SEGUE)

un successone!

La Società Filarmonica ringrazia: Tiezzi Lorena, Palazzi Antonio, Morgantini Fabio, Cioncoloni Umberto, Venturini Laura, Falsetti Fernando, Marietti Zelinda, Fastelli Piero Nerone, Tonarelli Giuseppe, Severini Franco, Fatighenti Angiolino, Borgna Italiano, Becarelli Anna, Charles Rouge, che hanno ancora una volta voluto sostenere il suo Corpo Bandistico. Ringrazia inoltre il numeroso pubblico che, con gli applausi, ha dimostrato di aver molto gradito il Concerto di Santa Cecilia, tenuto il 16 dicembre nella Chiesa di San Francesco.



humour a strisce



SCHEDA - SONDAGGIO

La Missione come abbiamo già scritto è un dono di Dio. Tutti idonei di Dio devono essere accolti, stimati, corrisposti. Dio non fa mai nulla tutto da solo, vuole e sollecita, nel massimo rispetto, la nostra libera collaborazione. La Missione chiederà a tutti del tempo da dare all'ascolto della parola di Dio, agli incontri con i fratelli e con gli operatori della Missione, alle celebrazioni liturgiche. Per aiutare quelli che verranno ad annunciare la parola del Signore a conoscere i vostri desideri i vostri problemi, i vostri interessi religiosi da affrontare insieme in un sereno, fraterno colloquio familiare, sarà preparata una scheda per un sondaggio in merito ed inviate a tutte le famiglie.

PIANGE il telefono?

Castiglioncello del Trinoro, 9 dicembre '79

alla redazione di "Montepiesi"

L'8 dicembre scorso la Nazione ha pubblicato in "Cronaca di Siena" un articolo intitolato: "LE PROTESTE DI CASTIGLIONCELLO DEL TRINORO".

Il gruppo di Castiglioncellesi e di abitanti della campagna vicina che ne avevano sollecitato la pubblicazione, non si riconoscono in quanto espresso dall'articolista, il quale ha riportato solo "alcuni motivi di lagnanza" in modo parziale e privi delle necessarie spiegazioni. Innanzitutto, Castiglioncello del Trinoro non è sprovvisto di telefono da sempre - come sembrerebbe di capire dall'articolo - ma dall'inizio di ottobre, quando il gestore dell'unico spaccio alimentari - bar e posto telefonico pubblico si è ammalato e l'esercizio è stato chiuso; in queste condizioni, per telefonare, i castiglioncellesi devono andare a Sarteano e gli abitanti delle campagne a Conti - gnano o alla Foce. Castiglioncello è isolato in condizioni normali, figuriamoci alla prima nevicata!

Dall'articolo in oggetto non risulta che le strade sono ridotte a fossati e che il cantoniere ad esse destinato in realtà guida la scuolabus.

Ciò che ha stupito i castiglioncellesi (pochi, ma che non intendono essere presi in giro) è il fatto che le precisazioni del sindaco siano state pubblicate insieme all'articolo; questo ha contribuito a sminuire e quasi ridicolizzare le loro legittime rivendicazioni. (Seguono, alla lettera a noi pervenuta, 32 firme).



Le proteste di Castiglioncello del Trinoro

«Un gruppo di castiglioncellesi e vicina campagna» così si firmava in una lettera alcuni abitanti della frazione di Castiglioncello del Trinoro. Nella lettera inviataci sono elencati alcuni motivi di lagnanza di cui la prima definita la più essenziale e la mancanza del telefono.

Seconda lagnanza riguardo alla pulizia in merito alla quale si dice testualmente: «Il paese necessita di una pulizia radicale in quanto sono circa sei mesi che non si è visto nessuno a fare detta pulizia e dappertutto vi sono immondizie».

Si segnala, infine, che la posta viene recapitata solo due volte alla settimana e non come sarebbe logico, dall'ufficio postale di Sarteano ma da Castiglioncello del Trinoro di Radice-

Il sindaco di Sarteano Primo Morzani, a conoscenza dei rilevati mossi dagli abitanti della frazione di Castiglioncello del Trinoro, ha comunicato che per quanto riguarda il telefono la SIP ha assicurato l'installazione di una cabina esterna a giorni marce per gli altri rilevati di competenza dell'amministrazione comunale sono state impartite le opportune disposizioni.

Primario in cardiologia

Il dott. Giappicchini Giampiero, figlio del noto prof. Dante, insegnante nell'Istituto Tecnico Agrario delle Capezzine, ha conseguito presso il Ministero della Sanità l'idoneità al Primariato di Cardiologia.

Attualmente è aiuto della divisione di cardiologia di Sarteano, presso la quale presta la sua opera preziosa e umana, con una attenzione uno scrupolo e una carica di partecipazione da farlo additare ad esempio dagli stessi malati.

Tutti i compaesani fanno al carissimo dottore gli auguri e le felicitazioni.

- A Fontevetrina niente telefono:

manca il numero Sip-legale

Il telefono non è per tutti

LA NAZIONE

Gli abitanti di Fontevetrina, piccolo villaggio sul versante nord del Monte di Cetona, poco lontano dalla statale che da Radicefani va a Sarteano, scrivono per associarsi alla protesta che attraverso il nostro giornale hanno fatto gli abitanti di Castiglioncello del Trinoro, per avere una cabina telefonica.

Noi - scrivono gli abitanti della zona (Fontevetrina, Casa Bebi, Fonte Renza, Valle Saccaia) - abbiamo tre torti di fronte alla Sip. Il primo è che ci mancano cinque unità per avere il numero legale necessario per l'installazione gratuita. Il secondo è che non abbiamo sufficienti disponibilità finanziarie per permetterci di pagare le spese per la linea telefonica. Il terzo

(e questo è gravissimo, secondo il redattore, dopo che s'è data l'anima al diavolo per vuotare la campagna) è che noi amiamo la nostra terra anche se è avara, e non vogliamo lasciare le nostre case di montagna.

Per tutte queste ragioni (di colpa) quando abbiamo bisogno di un medico siamo costretti a fare cinque chilometri per telefonare alla guardia medica di Chianciano che dista altri dieci chilometri.

Sarà - concludono gli abitanti di Fontevetrina e della zona - perché ai torti che abbiamo elencato ve n'è da aggiungere un altro. Se organizzassimo degli scioperi, questi servirebbero unicamente a danneggiare noi medesimi.

La famiglia Cioncoloni ringrazia i parenti, gli amici e tutta la popolazione, per la commossa partecipazione al suo dolore per la prematura scomparsa della sua NADA. Ringrazia inoltre la Dott.ssa Volterrani e tutto il personale dell'Ospedale per le premurose cure.

SARTEANO

Una proposta per valorizzare Poggio Rotondo

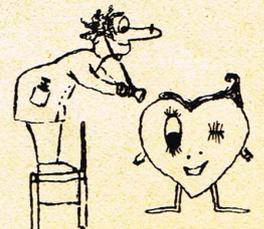
La località di Poggio Rotondo vicino a Castiglioncello e non lontano da Sarteano - la sua distanza dal paese è di appena cinque chilometri - potrebbe diventare la sede di una iniziativa turistica di grande respiro.

Si tratta di un progetto che prevede in quel luogo un camping di 10 ettari, altrettanto di zona residenziale ancora uno spazio uguale per campo sportivo eippodromo, l'istituzione di una colonia montana per bambini con un minizoo e una zona per il gioco e lo sport, lo spazio per spettacoli teatrali ed attrazioni varie.

Il progetto e la conseguenza richiesta di variazione del Piano Regolatore di Sarteano è stato presentato da parte della Società «il Trinoro» che prende il nome dal territorio

che vorrebbe valorizzare e che si è costituita a Sarteano stesso. Sviluppando e incentivando le caratteristiche della natura e dell'ambiente si potrà attrarre verso questa zona un riflusso turistico diretto e indiretto, che darà lavoro e guadagno anche agli abitanti.

Peccato che accanto a questi bei progetti la situazione in loco non sia ugualmente rosea. Gli abitanti di Castiglioncello lamentano infatti pubblicamente di essere trattati da terzo mondo nei riguardi della pulizia e dei servizi, cogli scioperi che non si vedono, la posta viaggia due volte la settimana, il telefono che è ancora in attesa di essere installato, la coda ti risponde dalla terra



ONPI:

LETTERA DI UNA ASSISTENTE DOMICILIARE

Sono rimasta sgradevolmente sorpresa nel leggere, su Montepiesi di Dicembre, quanto scrive il dr. Velio Rossi per quanto riguarda il problema degli anziani.

Mi presento: sono un assistente domiciliare. Sino ad oggi nessuno si è mai preoccupato di interperlarci e passi, ma che una persona come il dr. Rossi, che io stimavo seria, si permetta addirittura di dichiarare il servizio domiciliare, che io svolgo, dispersivo e negativo "data l'insuperabile limitatezza dei suoi interventi sia in senso materiale che dal punto di vista della qualificazione professionale dei pochi addetti", senza per altro sapere nè come si svolge nè cosa ne pensano gli assistiti stessi, mi sembra una cosa inqualificabile. Non so che cosa egli intenda quando parla di qualificazione professionale. se si fos-

se informato saprebbe che il mio lavoro consiste nello svolgere le normali mansioni domestiche che ci sono in ogni casa, quali: lavare, stirare, rammendare, pulire, fare la spesa etc. Ha mai visto, dr. Rossi, una donna fare i lavori domestici? Tempo di no, altrimenti si sarebbe reso conto che non serve a nulla una qualificazione professionale.

Dal suo scritto, purtroppo, traspare una completa disinformazione; lei infatti, parla anche di una riunione tenuta il 20 Agosto, ma da allora ce ne sono state molte altre, con nuove proposte. Sono d'accordo anche io di una casa di riposo, ma la prego di chiedere a coloro che usufruiscono dell'assistenza domiciliare se è loro utile e cosa ne pensano. Molti anziani, infatti, preferiscono rimanere, finchè son autosufficienti, nelle loro case e

possono farlo grazie a questo servizio. Io e un'altra donna facciamo per loro i lavori più pesanti e se è, purtroppo, vero che siamo in pochi è anche vero che sino ad oggi abbiamo cercato di venire incontro alle esigenze dei nostri assistiti visitando più frequentemente, coloro che ne avevano maggior bisogno, occupandoci di una ventina di famiglie, circa, tra coloro che ci chiamano saltuariamente e coloro che si servono di noi abitualmente.

Sono lieta di sapere che c'è gente che si occupa dei problemi del nostro paese e in particolar modo dei nostri anziani, che io grazie al mio lavoro, ho imparato a rispettare e comprendere di più, ma prego tutti, prima di scrivere o discutere: informatevi!!!

Un'assistente domiciliare

lettera firmata

AVIS-FRATRES

TRA I PRIMI IN TOSCANA

Avete mai pensato quanta vita ha salvato la sezione AVIS - FRATRES di Sarteano? Forse no. Una cosa è certa, che dal 1972 sono state fatte dai soli soci più di 1050 donazioni, vale a dire più di 270 litri di sangue, di cui 906 donazioni in zona, 66 a Siena, 30 a Firenze, 7 ad Arezzo, 4 a Pisa, 11 a Perugia, 26 a Roma.

Tutti questi dati per ricordare la generosità di 147 soci effettivi, più 37 donatori emeriti che per solo amore della vita hanno fatto spesso viaggi lunghi senza chiedere niente in cambio. Ma la sezione Avis - Fratres di Sarteano ha anche un altro vanto e cioè in proporzione alla popolazione è tra i primi gruppi della Toscana per numero di donatori. Ecco che dopo tutti questi fatti la domanda iniziale assume un significato non per coprire di gloria il gruppo Avis - Fratres, ma per ricordarti che anche tu puoi fare la tua parte. Ogni giorno il fabbisogno di sangue aumenta e tu non puoi far finta di niente, proprio perchè forse una vita dipende da te. In fondo l'Avis - Fratres non ti chiede che qualche minuto all'anno, il tempo necessario per una donazione. Detto questo ricordo a tutti i soci che il 27 Gennaio alle ore 9,30 in prima convocazione e alle ore 10 in seconda convocazione, verrà effettuata un'assemblea generale presso il Centro Sociale (ex ufficio Postale). Alla popolazione ricordo che verrà effettuata una campagna per la raccolta di nuovi donatori.

f.t. ROAG



hanno collaborato

statistiche

Fatighenti Natale e Spartaco, Ricci Pietro, Romagnoli Siliano, Bernardini Tremendo, Tistarelli Settimio, Burratti Goretta, Cesarini Zaira, Tistarelli Mario, Vanni Valter, coniugi Giordanello, Scarpelli Ilva, Spignati Lucaroni Natalina, Bronco Bruno, A.T. alla memoria, Morellini Annunziata e Angelo, Rabizzi Ubaldo, Capra Nunzia, fam; Tozzi Rosati in m. dei suoi morti, R.U. in m. di Netti Annunziata, Terrosi Bruno, Lucarelli Primo in m. dei genitori, Morgantini Iolanda, Americi Amerina, Martini Marcello, Laiali Patrizio in m. dei nonni, Boccali Alessandro, Micheli Giuseppe, Boccacelli Luigi, Marconi Maria nel 2° anniversario della morte del marito Favi Alessandro, Ceci Vivaldo, Morgantini Erina nel 3° anniversario della morte del marito Lorenzo, Grifoni Daniele, Ribaldone Dante in m. di Alpinotti Natale, L. R., Cioli Duilio Maria Pia e Stefania, Rappuoli Elide, B.C., fam. Simoncini in M. di tutti i suoi defunti, Rossetti Iolanda, Rappuoli Concetto, Funalbi Orlanda, fam. Pausilli Giovannini, Canaponi Giuseppe, Marrocchi Argentina, Bertini Letizia in m. del marito Renato, Favi Cesare, Reali Argentina, Parrini Anna, Favi Luigi, Galanti Baldoni Nella, Passacantili Giulia, Favi Franco, Tistarelli Renata, Marietti Zelinda, Fastelli Pia, Tistarelli Giancarlo, Nocchi Carlo e Piera, sorelle Tistarelli in m. dei genitori, Gregatti Santa Teresa, Ceci Ovidio, Labardi Gaetano, Pedrini Iris, Pippi Gisberto, Giani Franco, fam. Pichini in m. di Mariotti Antonio, Emma, Giubilei Domenico e Palma, Tiezzi Verena, Caciotti Angelo, M.G., Salvadori Dino, Cioncoloni Umberto, Pansolli Lina, Bellacci Fasca, Morellini Giovanni, Pippi Ugo, N.N. nel 10° anniversario della morte del Vescovo Mons. Carlo Baldini, Consonni Sandra, Billi Iliana, in m. di Buraschi Maria ved. Giani, Lelli Elisabetta.

MATRIMONI : Morgantini Fabrizio-Norci Paola.
NATI : Bargellini Piero di Priamo e Menchetti Daniela. Borrelli Luca di Giuseppe e Deidda Marisa. Del Buono Katia di Ilvano e Patrizzi Angiola. Manfredè Riccardo di Primo e Belnome Franca.
MORTI : Terrosi Santa in Morgantini (78) Pippi Novilio (73). Passeri Landomia ved. Zucchetti (86). Pippi Guido (70). Crociani Assunta in Giordanello (75). Cioncoloni Nada (7).
25° : Tizalini Eugenio - Droghieri Fernanda. Costantini Amerigo - Beligni Rita.
IMMIGRATI : 6 **EMIGRATI : 4**
POPOLAZIONE : 4221

Dati statistici dell'Archivio Parr. di S. Martino

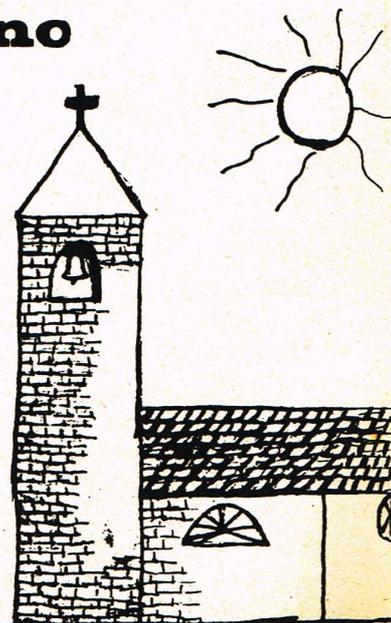
BATTESIMI : N°12
 Cresimati : ' 11
 Matrimoni : ' 4
 Morti : ' 19

* * *

dalla parrocchia di s. martino

V° elenco degli offerenti per i lavori alla Chiesa di San Martino:

Fam. Cesarini - Marzocchi	L.	5.000
Fam. Picchetta - Romagnoli	"	10.000
Cav. Tozzi Vincenzo	"	5.000
Sig. Perugini Loris	"	8.000
" Giani Enzo	"	20.000
" Aggravi Costantino	"	5.000
" Tistarelli Franco fu Giovanni	"	5.000
" Tamagnini Marino	"	10.000
Cesaretti Moretoni Assunta	"	5.000
Morgantini in m. Betti Marianna	"	5.000
Santinelli Roberto	"	10.000
Vestri Angiolina	"	5.000
Totale		L. 93.000
Precedenti offerte		L. 461.000
Totale complessi.		L. 1.554.000





CARITAS NATALIZIA:

Castiglioncello del Trinoro L.15.000
Chiesa di San Lorenzo L.35.000

La benedizione delle case, appartenenti alla Parrocchia di S. Lorenzo, inizierà l'ultima settimana di febbraio (Lunedì 25).

L'addobbo (del Comune) per i due alberi ai lati della Chiesa di San Francesco, stavolta è stato montato da alcuni volenterosi che hanno sostituito la loro opera a quella di chi avrebbe dovuto provvedere a render palese sotto le feste, che anche a Sarteano il 25 dicembre è Natale. La sera del 24, sempre gli stessi animatori volenterosi hanno suonato e cantato sotto le logge per oltre un'ora, rendendo allegra la spenta serata della vigilia in tutta la piazza, facendo accorrere parecchia gente che si è unita all'allegria del canto e del suono degli strumenti, ritrovando il piacere di stare insieme. Nel pomeriggio del 25, sempre sotto le logge, si è ripetuta la simpatica scena che ha visto accorrere ancora più gente, sia di Sarteano sia turisti che, cantando insieme in allegria e bevendo del vino offerto dagli animatori, ha anche improvvisato danze attorno alle colonne del loggiato. A chi sarebbe toccato organizzare, almeno in quei giorni, qualcosa per far divertire un poco la gente?



A TUTTE LE MAMME di Sarteano!

Anche quest'anno, per Carnevale, sfileranno dei nuovi carri. Vi invitiamo a preparare le Mascherine per i vostri bambini: delle sorprese li attenderanno.

Reali Argentina ringrazia tutti gli amici che le hanno dimostrato il loro affetto e la loro simpatia, festeggiando con lei l'87° compleanno.

I Familiari ringraziano il Dott. Furbatto e il Dottor D'Avanzo per le cure portate alla loro cara Rosa Mazzuoli Ardenghi.

L'azienda "COLORIFICIO ETRUSCO" di Piero Peccatori & C. è stata inserita nell'Albo d'Oro per la sua prestigiosa attività professionale.

Molti sono i lettori che insieme ad un contributo per Montepiesi hanno mandato i loro auguri di buone feste. Li ringraziamo tutti indistintamente e pubblichiamo una a nome di tutte quelle inviateci. "...Mando questa piccola offerta per il nuovo anno, per ringraziare di vero cuore che mi inviate sempre il giornalino del paese, Montepiesi, che a me sarà sempre tanto gradito, sebbene conosco poca gente. Auguro un felice anno nuovo a tutti
Angela Cabiati Pugno di Legnano.

Con Gennaio inizia la preparazione della celebrazione della Cresima. I ragazzi interessati sono stati avvisati tutti personalmente.

Costruire sulla fiducia la pace

Si apre, il nuovo anno, sotto l'incubo della corsa ad armamenti sempre più sofisticati e potenti: le bombe nucleari, quelle a neutroni, i gas nervini, le armi batteriologiche, i satelliti militari, i missili intercontinentali; si apre sotto la previsione delle conseguenze immediate e terribili di una guerra atomica: la morte, per azione diretta o ritardata delle esplosioni, di 50-200 milioni di persone; una drastica riduzione delle risorse alimentari causata dalla radioattività residua; mutazioni genetiche pericolose; considerevoli alterazioni della fascia di ozono dell'atmosfera; eccetera.

« Basterebbero solo duecento delle cinquantamila bombe nucleari, che si stima che già esistono, per distruggere la maggior parte delle più grandi città del mondo », ha ammonito Giovanni

Paolo II in occasione della Giornata della Pace. Si può continuare su questa strada? Si può continuare a vivere nell'equilibrio del terrore che è all'origine di tanti conflitti locali? Si può permettere che le stesse nazioni più povere spendano quasi la metà dei loro bilanci per armarsi? Si possono, soprattutto, chiudere gli occhi su ciò che una guerra atomica rischia di rappresentare per l'intera umanità?

Papa Wojtyła non è rimasto sul piano delle enunciazioni di principio. E' sceso sul terreno concreto, citando con tono allarmato le previsioni sintetiche, ma sconvolgenti, ricevute da alcuni scienziati.



(Foto CEE)



Quale futuro si prepara per il nostro continente di fronte a tanti mezzi di distruzione, ultimi gli euromissili, accumulati sul suo territorio? E quale avvenire conoscerà l'umanità se, nel drammatico braccio di ferro che oppone in Asia le due superpotenze, non prevarranno il senso di responsabilità e la considerazione di superiore interesse della pace nel rispetto del diritto di tutti i popoli?

« La via per tutelare la pace — ha sottolineato Giovanni Paolo II di fronte alla prospettiva di un micidiale conflitto nucleare — passa attraverso i colloqui ed i negoziati bilaterali o multilaterali. Tuttavia, alla loro base, dobbiamo ritrovare e ricostruire un coefficiente principale, senza il quale essi da soli non daranno frutto e non assicureranno la pace. Bisogna ritrovare e ricostruire la fiducia reciproca! E questo è un problema difficile. La fiducia non si acquista per mezzo della forza. Neppure si ottiene con le sole dichiarazioni. La fiducia bisogna meritarsela con gesti e fatti concreti ».

Non la forza, dunque, ma la buona volontà. Ecco la chiave, anche nelle ore che stiamo vivendo, della grande causa della pace nel mondo. Essa chiama in causa specialmente « coloro dai quali più dipende la pace ». E ad essi ricorda che alla base della pace si trova la verità. « Essa è la sua forza ». Se non si farà riferimento a questa forza, se non sgombererà il terreno da qualsiasi equivoco, ogni calcolo pur umanamente positivo ed ogni dichiarazione di buone intenzioni, resteranno sterili.

Ma l'orrore di una guerra futura è tale da non permettere agli uomini di oggi di correre il rischio della "non-verità", che prepara fatalmente la via a un nuovo conflitto mondiale.

Nessuna furbizia ci salverà, e ciò vale anche per noi cristiani. Dobbiamo avere — e diffondere — un rispetto sacro per la verità, affermandola anche quando non ci conviene, verificandola anche quando crediamo di possederla, cercandola quando la conosciamo solo in parte, riconoscendola anche quando ci viene dagli « altri », o da direzioni imprevedute.

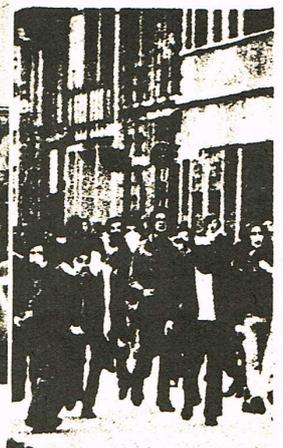
- In chiesa ci si scambia il segno di pace e in piazza ci si tagliano i panni.
- 40 milioni per la sistemazione della chiesa e famiglie intere vivono in una sola stanza.
- Tutti uguali... ma noi ragazzi siamo mai stati interpellati nelle decisioni della nostra parrocchia?
- Attorno all'altare: tutti figli dello stesso Padre. Fuori chiesa: ci si dimentica di chi è solo; non ci si interessa di chi è disoccupato; ci sta bene che ci siano stipendi da 850 mila e da 90 mila al mese.



FRATELLI IN CHIESA



SCONOSCIUTI IN STRADA



AVVERSARI NELLA VITA

SIGNIFICA CONVERTIRSI